

I FUNZIONARI DEL SETTORE ECOLOGIA REPLICANO NEL MERITO E NEL METODO SOSTENENDO CHE L'ULTIMO POSTO IN GRADUATORIA È STATISTICAMENTE IMPOSSIBILE

L'Amministrazione contesta la classifica di Legambiente

PINELLA LEOCATÀ

Arriva l'abituale classifica del Sole-24 ore sull'ecosistema urbano e, come ogni anno, scoppia la polemica. Legambiente mette Catania all'ultimo posto nella graduatoria delle città italiane e l'amministrazione comunale contesta, polemicamente, precisa.

I dati dei vari parametri presi in considerazione dicono che a Catania si registra un alto tasso di inquinamento da biossido di ozono, che il trasporto pubblico è inconsistente e, dunque, i cittadini fanno uso e abuso di auto private e di moto, e dunque di benzina. E del resto non ci sono piste ciclabili e le isole pedonali e le zone a traffico limitato sono poche, pochissime. Pochi anche i parchi, gli alberi e le zone a verde. Scarso il ricorso all'uso di carta riciclata, di auto ecologiche e di prodotti del commercio equo e solidale. Di contro si fa uso e abuso di acqua per usi domestici, se ne

spreca tanta a casa e molta se ne perde nella rete colabrodo. E poi si spreca energia elettrica, e si fa scarso ricorso ai pannelli termici e al fotovoltaico. Si produce una gran quantità di rifiuti, mentre la raccolta differenziata è ancora scarsa. Dati che portano Legambiente alla conclusione che a Catania non solo le politiche energetiche sono molto indietro, ma che questo, a sua volta, è frutto ed espressione di una carenza politica amministrativa e del mancato ricorso a forme di programmazione partecipata, a partire dai bilanci e dai piani sociali.

L'amministrazione Stancanelli non ci sta e contesta i dati a partire dalla posizione in graduatoria, l'ultima, ritenendola statisticamente impossibile dal momento che nei vari parametri su cui è costruita la media Catania non è mai all'ultimo posto. Come dire: c'è qualcosa che non va. Nel merito, poi, i funzionari e i tecnici del settore «Ecologia e ambiente» dico-

no che i dati vanno interpretati alla luce del contesto e delle cause. E, dunque, non è vero che l'aria è inquinata, al contrario «è buona»: sono gli indicatori utilizzati poco significativi, legati come sono soprattutto «alle condizioni climatiche e all'intensità dell'insolazione». È vero che la depurazione è carente, ma questo, a loro avviso, dipende dal fatto che la rete fognaria copre il territorio solo per il 75% a causa della difficoltà e degli alti costi che comporta lavorare in un terreno lavico. Inoltre, mancano alcuni collettori di collegamento al depuratore cosicché è possibile trattare soltanto il 30% delle acque reflue. Ancora. Se ci sono poche piste ciclabili, dicono i funzionari del Comune, questo dipende dalla conformazione del suolo. La produzione dei rifiuti, sostengono, è nella media delle società sviluppate, quella che è bassa è la percentuale di raccolta differenziata. Così, considerati i due valori, Catania è «penalizzata due volte», eppure «l'e-

sperimento di raccolta porta a porta ha dato risultati egregi ed educativi». L'amministrazione inoltre ricorda il recupero della Villa Bellini, l'uso di autobus a propellente ecologico al quale, però, non è fatto riferimento, e che il consumo idrico pro capite «è conforme ai valori medi dell'Organizzazione mondiale della sanità».

Un gioco in difesa che muta registro solo quando si fa riferimento alla partecipazione a bandi europei in materia di mobilità sostenibile, bandi - e finanziamenti - i cui frutti si vedranno nei prossimi anni. E se molti degli argomenti dell'amministrazione hanno fondamento, è pur vero che il piano del confronto è e dovrebbe essere un altro: il modo in cui rendere più vivibile la città dal punto di vista ambientale attuando politiche adeguate e sollecitando la partecipazione e l'impegno attivo dei cittadini. E su questo fronte c'è molto, se non tutto, da fare.



Convegno sullo sviluppo

Già presentati in provincia di Catania quindici progetti per i cosiddetti centri commerciali naturali

Passa dai centri storici il rilancio del commercio

Sono tremila le potenziali imprese che potrebbero trovare sviluppo a Catania

Rimane vuoto il posto dell'Assessore regionale alle Attività produttive Marco Venturi al tavolo dei relatori invitati a partecipare al convegno su "Centri commerciali naturali: quale futuro?" tenutosi ieri alla Camera di Commercio e organizzato dalla Confcommercio - Imprese per l'Italia di Catania.

Grande la delusione dei tanti operatori commerciali e imprenditori intervenuti per assistere a un costruttivo confronto su una realtà in forte espansione in tutta l'isola, quella dei centri commerciali, appunto, e grande il disappunto del presidente di Confcommercio Sicilia Pietro Agen che con una punta di ironia, nel dare la notizia dell'imprevisto che ha bloccato a Palermo all'ultimo momento l'assessore Venturi, ha commentato "dobbiamo pensare che all'assessore non lasciano libertà d'azione".

Di spessore i relatori invitati a dibattere su nuove opportunità di rilancio dei centri storici grazie a questa innovativa forma di aggregazione: oltre al presidente della Confcommercio Sicilia dott. Pietro Agen, i Professori Benedetto Puglisi e Rosario Faraci esperti di Marketing Territoriale dell'Università di Catania. Ad aprire i lavori il past president di Confcommercio Catania Giovanni Arena, moderatore il vice direttore generale di Confcommercio Catania Giuseppe Cusumano.



Un momento dell'incontro organizzato da Confcommercio e ospitato alla Camera di Commercio sul futuro dei centri commerciali naturali. Delusione dei partecipanti per il mancato arrivo dell'assessore regionale alle Attività produttive foto Santi Zappalà

«Nonostante al momento dalla Regione non sia arrivato alcun finanziamento - ha detto il presidente di Confcommercio Sicilia Pietro Agen - in provincia di Catania sono stati presentati una quindicina di progetti per centri commerciali naturali, tra questi hanno già formalizzato il consorzio i negozianti dei comuni di Misterbianco, Giarre, Riposto, Acireale, San Giovanni La Punta e Grammichele e si sono atti-

vati, in qualche caso, anche portando avanti iniziative comuni. Come nella filosofia dei centri commerciali naturali. Senza tirarsi indietro davanti a investimenti economici personali».

Favorevole ai centri commerciali naturali il professor Rosario Faraci che li descrive come ottimi strumenti per combattere la desertificazione e per riqualificare il tessuto urbano.

Dalle slide proposte dal professor



Puglisi viene fuori che Catania e Palermo sono le province con maggior richieste per la creazione di centri commerciali naturali. I progetti presentati per Catania sono 7, due quelli per Caltagirone. Gli operatori che hanno aderito in provincia di Catania sono 400 e 3.000 sono le potenziali imprese commerciali su Catania. Secondo i sindacati, inoltre, sarebbero 2.300 i posti a rischio nel settore del commercio.

Da uno studio della Confcommercio è inoltre emerso come la possibilità di programmare e gestire in maniera costante a livello centralizzato e sinergico le attività ordinarie, le iniziative di promozione e comunicazione ha fatto sì che queste nuove realtà commerciali siano riuscite ad imporsi sul territorio e a conseguire importanti risultati in termini di capacità d'attrazione, tanto rispetto al territorio quanto rispetto ai propri associati.

«La politica di Confcommercio in questi anni è stata, e continuerà ad essere, - ha detto Agen - quella di mirare alla riqualificazione del territorio, della messa in sicurezza dei centri storici e del progetto dei colori, al fine di incentivare la vocazione all'aggregazione e allo stare insieme in modo virtuoso. Non dobbiamo mai fare mancare la sinergia tra lo sviluppo commerciale e lo sviluppo turistico».

LAVORO E LEGALITÀ

Anche l'Ugl aderisce alla «notte bianca»

La Ugl ci sarà alla manifestazione della "notte bianca contro la mafia per il lavoro", che è stata organizzata da Cgil-Cisl e Uil per venerdì prossimo, «per richiamare l'attenzione su Catania, per un rilancio economico e sociale, per un programma di sviluppo e di sostegno alle fasce più deboli, per dare una speranza a chi si trova in difficoltà, ai numerosi disoccupati e cassintegrati». «La Ugl - dicono i dirigenti del sindacato - ci sarà, assieme ai tanti "esclusi", ai disperati, a tutti coloro che aspettano un lavoro in questa città, sempre più sorda alle esigenze dei giovani, diplomati e laureati, senza un domani di certezza. La Ugl ci sarà, per ribadire che non può esistere in questa città l'illegalità e l'insicurezza. La Ugl ci sarà, per confermare il suo impegno, per un confronto con le istituzioni locali e regionali, dalle quali si aspettano fatti e non più sterili annunci».

in breve

CIMITERO

Domani pomeriggio chiusura per disinfestazione e derattizzazione

Il Comune informa che il cimitero di Zia Lisa domani pomeriggio resterà chiuso, a partire dalle 14, per consentire agli operai comunali il completamento dei lavori di disinfestazione e derattizzazione.

LIBRINO

Scomparso da domenica mattina

Un uomo di 86 anni - Natale Finocchiaro, nella foto - è scomparso da domenica mattina dalla sua abitazione di viale Castagnola, a Librino. L'uomo, che ha frequenti perdite di



memoria e che è costretto ad assumere dei farmaci a causa del diabete, approfittando della circostanza che la moglie aveva lasciato la porta di casa aperta ha guadagnato le scale e si è letteralmente volatilizzato. Preoccupatissimi i familiari, che hanno presentato denuncia di scomparsa in questura e che temono che il Finocchiaro, che indossava pantaloni blu e camicia a maniche lunghe azzurrine, sia salito su un autobus dell'Amt, raggiungendo altre zone della città da cui non sa fare rientro. Chiunque abbia visto lo scomparso, che è magro, alto 1,55, capelli bianchi e barba incolta, può telefonare al 113 o al 340-4812365.

VERTENZA COMUNALI

Oggi attivo Funzione pubblica

Il personale del Comune di Catania denuncia di essere ancora in forte stato di sofferenza per via degli accordi sottoscritti e non ancora mantenuti. E saranno quindi proprio i dipendenti del Comune i protagonisti dell'attivo unitario della Funzione Pubblica Cgil Cisl e Uil che si terrà oggi, dalle 10, alla Camera del Lavoro. «Al centro dell'incontro - anticipano le organizzazioni sindacali - anche le ulteriori problematiche sorte in tutte le direzioni dell'ente che stanno minando la serenità lavorativa dei dipendenti in termini di organizzazione del lavoro e di dignità personale. Lo status quo, impone urgentemente un serrato confronto intersindacale, la cui sintesi dovrà essere trasferita al tavolo della negoziazione con l'attuale amministrazione, al fine di trovare le indifferibili soluzioni da porre in essere».

SETTIMANA SCIENTIFICA

Gli incontri di oggi per le scuole

Oggi, dalle 9.30 alle 12.30, alla Cittadella universitaria (Tensostruttura del Cus - via Santa Sofia, 64) "1 Scienziato per te", concorso di disegno per le scuole elementari, e laboratorio interattivo "La fisica del karate". Dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 18 visite guidate e seminari (su prenotazione) all'Orto Botanico e all'Osservatorio astronomico, stand, laboratori interattivi, dimostrativi, mini conferenze e proiezioni ai dipartimenti di Fisica e Astronomia, di Matematica e Informatica, di Scienze fisiologiche Cittadella universitaria) e di Scienze geologiche (corso Italia 55).

INCONTRO ORGANIZZATO DALLA CISL AL TURRISI COLONNA PER LANCIARE UNA CAMPAGNA DI PREVENZIONE

Stalking, abusi, violenza informarsi per difendersi

Violenze, stalking, abusi, bullismo: la prevenzione inizia dalla scuola. E, soprattutto, quello che fa la differenza, che può aiutare a riconoscere questi comportamenti, è l'informazione, principale arma per difendersi. Istituzioni e sindacato possono essere i punti di riferimento per le vittime. Se n'è parlato ieri in un incontro che la Cisl di Catania, la Cisl Scuola con la collaborazione del liceo «Turrisi Colonna» hanno organizzato con centinaia di giovani studenti dell'istituto. L'iniziativa, dal titolo «Cisl e scuola insieme contro ogni violenza per affermare la legalità e il rispetto della dignità della persona», ha concluso la settimana nazionale contro la violenza nelle scuole promossa dai ministeri alle Pari opportunità e all'Istruzione. In Sicilia, la Cisl regionale ha organizzato incontri in cinque province.

«Con quest'appuntamento - ha detto il segretario generale della Cisl etnea Alfio Giulio - la Cisl ha voluto mostrare il suo impegno soprattutto nell'av-

viare una collaborazione tra soggetti sociali e istituzionali interessati al fenomeno. L'azione della Cisl nei confronti di giovani studenti, destinatari della nostra iniziativa, punta soprattutto alla prevenzione e al contrasto dei fenomeni di violenza. Sensibilizzare le coscienze giovanili al problema sociale della violenza di genere e della violenza in generale è fondamentale per favorire un processo di cambiamento culturale che metta al primo posto la dignità e il rispetto della persona, la piena trasmissione e condivisione di valori universali e la legalità contro il disprezzo di qualsiasi regola».

Per Barbara Carrara (responsabile Coordinamento Donne Cisl Sicilia) la preoccupazione del sindacato è che la violenza sia diventata un'espressione di interazione sociale e come tale sia banalizzata. «Non dimentichiamo - ha sottolineato - che sulle donne si esercita anche un'altra forma di violenza, quella economica, anche fuori dal mon-

Nella foto un momento dell'incontro al Turrisi Colonna: da sinistra, Mariella Catasta, Helen Pitarà, Orazio Puglisi, Barbara Carrara, Alfio Giulio, Adriana Muliere, Cristina Milana



do del lavoro, da parte dei partner. L'impegno della Cisl è lottare per eliminare tutte le forme di abuso e violenza». Un dato su tutti quello relativo allo stalking. Da quando la legge è entrata in

vigore (il 23 febbraio 2009) al 30 settembre scorso la Questura di Catania ha emesse 83 " ammonimenti " e, tra i soggetti ammoniti 68 sono uomini (82%), e 15 le donne (18%). Nel 90% dei casi di

tratta di ex coniuge, ex convivente, ex fidanzato, ex amante, corteggiatore), nel 5% di tratta di familiari o parenti della vittima, il 2,5% è un vicino di casa e altrettanto è un ex socio del fratello della vittima.

Finora sono state arrestate sei persone (più tre in flagranza di reato) per stalking. All'incontro sono intervenuti anche Anna Maria Di Falco, dirigente scolastica del liceo statale Turrisi Colonna, Mariella Catasta (Coordinamento Donne Cisl Scuola Catania), Adriana Muliere (vice questore), Cristina Milana (avvocato Adiconsum Cisl Catania), la scrittrice Helen Pitarà, Orazio Puglisi (psicologo Felsa Cisl Catania).

ARRESTI

3 LE PERSONE arrestate in flagranza

6 GLI ARRESTI eseguiti per ordinanza di custodia cautelare in carcere
4 ammoniti
5 denunciati

AMMONIMENTI

83 AMMONITI fino al 30 settembre scorso: **68** uomini (82%) e **15** donne (18%)

DENUNCIATI

42 ISOGGETTI che sono stati denunciati a piede libero